



SIULP flash
 COLLEGAMENTO
 www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Direttivo Nazionale SIULP DOCUMENTO FINALE

Il Direttivo Nazionale SIULP, riunito a Roma il 30 e 31 maggio 2017

SENTITA

la relazione dei sindaci revisori dei conti, e verificata la corrispondenza dei giustificativi di spesa alle voci di bilancio, approva all'unanimità il bilancio consuntivo dell'anno 2016, ed il bilancio preventivo dell'anno 2017;

ESPRIME

ampia soddisfazione per la definitiva approvazione del Decreto per la revisione dei ruoli delle forze di polizia, ed impegna la Segreteria Nazionale affinché nei prossimi dodici mesi, periodo che il testo normativo espressamente individua per apportare gli eventuali correttivi, si possano svolgere le opportune sollecitazioni finalizzate a rimodulare la disciplina di alcuni profili ordinamentali, con particolare riguardo alla posizione degli Ispettori Capo che per effetto del riordino verranno inquadrati nella qualifica di Ispettore Superiore senza alcun riconoscimento per l'eccedenza degli anni di servizio utili alla progressione nella nuova qualifica, e quindi senza alcun concreto beneficio giuridico e/o economico;

APPREZZA

il proficuo lavoro svolto dalle Commissioni per il regolamento congressuale, per la revisione dello statuto, e per le tesi congressuali, grazie al quale sono state poste le basi per la preparazione della prossima tornata congressuale; ritiene in ogni caso di condividere la proposta della Segreteria Nazionale circa la necessità di individuare ulteriori momenti di confronto necessari a cristallizzare la sintesi di proposte e di contenuti sulla quale sarà prossimamente chiamato ad esprimersi il Consiglio generale;

CONDIVIDE

La necessità per un verso, l'opportunità per l'altro, tenuto conto della modifica dell'art. 83 della legge 121/1981 di affrontare, nel rispetto del percorso iniziato e condiviso con la Cisl e nelle more della sua realizzazione (piene libertà sindacali), il dibattito per dare tutela e modalità di partecipazione ai pensionati della Polizia di Stato, e in particolare ai già iscritti Siulp, i quali, grazie all'esperienza ed ai valori di cui sono portatori, rappresentano una irrinunciabile risorsa che può e deve vedere un loro coinvolgimento nella vita del Siulp; ritiene sia in ogni caso necessario prevedere modifiche statutarie per rendere

FLASH nr. 24 – 2017

- Direttivo Nazionale SIULP – documento finale
- Al via lo sblocco dei contratti nel pubblico impiego
- Rinnovo del Contratto Nazionale per il Personale del Comparto Sicurezza
- Sicurezza, Siulp: urgente tavolo per rinnovo contratto Romano: fiduciosi governo investa per lotta a terrorismo e mafie
- Riordino delle carriere e riduzioni di anzianità previste per assistenti capo, sovrintendenti, sovrintendenti capo e di sostituti commissari
- No alla bozza di convenzione tra il Ministero dell'Interno e il Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A.
- Ricalcolo concernente la base pensionabile per gli arruolati nel disciolto Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza



armonica la loro partecipazione all'interno degli organi statutari, in particolare per le strutture territoriali.

OSSERVA

con preoccupazione l'emersione in seno alle assemblee legislative di posizioni politiche che, anebbiare da incrostazioni pregiudiziali ed evidentemente incapaci di comprendere i rischi di una congiuntura storica caratterizzata dal pericolo di attacchi alla civiltà democratica fondata sulle regole costituzionali, si dimostrano più preoccupate di introdurre nell'ordinamento previsioni animate da una malcelata ed ingiustificata avversione per l'operato delle forze di polizia, piuttosto che dedicare opportuni sforzi e destinare le necessarie risorse per mettere le forze di polizia nella condizione di garantire il libero e sereno godimento delle libertà repubblicane unitamente alla difesa delle istituzioni e per evitare la deriva verso modelli di convivenza sociale e stili di vita condizionati dalla paura;

REGISTRA

a tale riguardo con favore il diverso orientamento di alcuni organismi legislativi regionali, tra i quali una particolare menzione di apprezzamento merita il Consiglio Regionale del Veneto, dai cui giungono incoraggianti segnali di sostegno all'operato delle forze di polizia, giustamente considerate come potenziali vittime di azioni criminali e terroristiche e per questo meritevoli di ogni possibile tutela e sostegno nello svolgimento del loro delicatissimo ruolo istituzionale - cosa che invero, a dispetto di quanto vorrebbero forze politiche distratte da strabismo ideologico, la cronaca quotidiana dimostra.

INDIVIDUA

Tra le priorità dell'azione del Siulp la sollecitazione dell'apertura della tornata contrattuale con la previsione di definire adeguati riconoscimenti al personale della Polizia di Stato che più di altri è quotidianamente esposto ai rischi per la propria incolumità ed ai disagi derivanti dalla natura del servizio, con particolare riguardo a quanti operano in turnazioni continuative nell'ambito del controllo del territorio senza alcuno specifico riconoscimento per l'elevato livello di professionalità posseduto.

SOLLECITA

Condividendo la relazione e le conclusioni del Segretario Generale Nazionale, un intervento presso il Dipartimento al fine di far distribuire le divise operative estive, che da ormai due anni giacciono nei magazzini Veca di tutte le realtà territoriali, a causa della mancata conclusione della gara d'appalto della nuova apposita fondina in polimere;

AUSPICA

Una quanto più solerte attivazione dell'Amministrazione per la sostituzione con altre adeguate armi lunghe in luogo di quelle ritirate alle U.O.P.I. a causa dei noti difetti riscontrati in sede di test di verifica, nonché una altrettanto rapida dotazione ai medesimi colleghi delle speciali uniformi già in uso al personale dei NOCS, più confacenti alle funzioni che essi sono chiamati a svolgere.

CONDANNA

L'incomprensibile ed imbarazzante protrazione del blocco operativo del Cenaps, atteso che questa situazione sta producendo inammissibili ritardi sia sul fronte del pagamento del Secondo Livello di contrattazione (peraltro già pagato al personale delle altre Forze di Polizia), sia sulla liquidazione delle indennità accessorie, sia infine per la predisposizione dei tabulati occorrenti al calcolo della pensione dei colleghi di recente cessati dal servizio, e di quelli che prossimamente cesseranno. Uno stallo grottesco che perdura da quasi un mese e di cui non è dato vedere lo sblocco, che evidenzia una grave ed ingiustificabile mancanza di sensibilità per le basilari esigenze del personale che, a memoria del Siulp, mai si era verificata da quando era entrata in vigore la Legge di Riforma.

Roma, 31 maggio 2017

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ

Al via lo sblocco dei contratti nel pubblico impiego

Al Ministero per la Funzione pubblica Marianna Madia si sta approntando la direttiva sullo sblocco dei contratti per 3 milioni di dipendenti pubblici.

La bozza della ministra Marianna Madia, composta da 17 pagine e divisa in 3 capitoli, è stata sottoposta ai pareri della Ragioneria Generale dello Stato con cui va concertata per la parte economica, e dei comitati di settore. Domani l'atto, che permetterà la ripresa della contrattazione collettiva del Pubblico Impiego, sarà oggetto di un primo confronto a Palazzo Vidoni.

Una delle novità per la Pubblica Amministrazione riguarda la possibilità di ricorrere a permessi orari per visite specialistiche o esami diagnostici, senza doversi assentare per l'intera giornata di lavoro. La direttiva della Madia prevede l'introduzione di un pacchetto di ore, un tetto massimo, entro i cui limiti sono escluse penalizzazioni in busta paga. Tale divisione delle ore è valida anche per i permessi per motivi personali o familiari.

Lo snodo critico sarà costituito dalla prossima Legge di Bilancio, visto che - stando alla bozza della Direttiva - in quella fondamentale Manovra dovrà esserci la quota per attuare pienamente l'intesa firmata lo scorso 30 novembre con tutte le sigle sindacali nazionali.

Come confermato dalla stessa Madia, sono previsti degli aumenti di stipendio che "riguarderanno soprattutto a coloro i quali hanno sofferto maggiormente la crisi economica e il blocco della contrattazione. Detti aumenti, ha affermato la Ministra, dovrebbero essere concessi in base al merito, così è scritto, infatti, nell'accordo del 30 novembre".

Rinnovo del Contratto Nazionale per il Personale del Comparto Sicurezza

Riportiamo il testo della lettera inviata lo scorso 8 Giugno al Ministro per la Semplificazione e della Pubblica Amministrazione On.le Marianna Madia

Preg.ma Ministro Madia,

in relazione all'intervento della Corte Costituzionale - che il 24 giugno scorso ha dichiarato l'illegittimità sopravvenuta del regime del blocco della contrattazione collettiva per il pubblico impiego con decorrenza dalla pubblicazione della sentenza - e, come preannunciato dai mass-media, al Suo input all'Aran (con la prevista lettera di indirizzo) per la convocazione delle parti sociali per l'apertura del tavolo negoziale con la presente siamo a richiederLe di voler avviare le opportune attività di confronto con le OO.SS. di categoria.

Ciò anche in considerazione del fatto che il blocco contrattuale, che perdura da ben otto anni, ha determinato e determina disagi per le inevitabili ripercussioni sulla capacità di spesa delle famiglie dei dipendenti del Comparto Sicurezza.

Conoscendo la sensibilità con la quale segue le dinamiche legate alla sicurezza, confidiamo in un Suo tempestivo intervento e cogliamo l'occasione per porgerLe i ns. più sentiti ringraziamenti.

	<p>CONCORSO PER ALLIEVI AGENTI DELLE FORZE DI POLIZIA Teoria, Test ed Esercizi per la preparazione delle prove a quiz</p> <p>Quest'Opera mette a disposizione di tutti coloro i quali si accingono alla preparazione alla prova scritta del concorso - previsto nel corso del 2017 e aperto anche ai civili - per Allievi Agenti delle forze di Polizia, un prezioso ausilio per lo studio e il ripasso, che consente in un unico volume di poter apprendere tutte le principali nozioni ed istituti delle materie oggetto di esame.</p> <p>ULTIMI GIORNI L'OFFERTA SCADE IL 15 GIUGNO 2017</p>
---	--

Sicurezza, Siulp: urgente tavolo per rinnovo contratto

Romano: fiduciosi governo investa per lotta a terrorismo e mafie

askanews

Roma, 8 giu. (askanews) - "È indispensabile, dopo ormai 8 anni di blocco del rinnovo del contratto di lavoro, aprire immediatamente il tavolo negoziale per ridare fiducia e nuovo slancio alle migliaia di donne e uomini che quotidianamente si sacrificano in ogni angolo del

Paese per garantire sicurezza, sviluppo e anche piena integrazione tra i popoli".

Lo afferma Felice ROMANO, Segretario Generale del Siulp, commentando la notizia che il Ministro Madia ha finalmente dato il via libera all'Aran, con la lettera di indirizzo, con cui procedere al rinnovo dei contratti per i lavoratori della P.A. "Dopo l'attuazione della Legge Madia - prosegue Romano - a razionalizzazione dei Comparti sicurezza, Difesa e Soccorso pubblico, attraverso anche un intervento ordinamentale che ha disegnato un nuovo modello di sicurezza, di difesa e di soccorso pubblico, più efficiente ed efficace con nuove ed accresciute potenzialità anche delle risorse umane, è necessario continuare l'azione intrapresa.

Il riordino prevede personale selezionato, formato ed aggiornato in modo da valorizzare le caratteristiche che serviranno per affrontare le nuove e più complesse sfide che lo scenario nazionale ed internazionale ci propone considerato l'innalzamento dei richiesti requisiti culturali, professionali e anche dei titoli di studio per accedere a queste delicate ed essenziali carriere al servizio del Paese" "Il processo di razionalizzazione e riforma voluto con la legge Madia - aggiunge - non troverà completa e concreta attuazione se ad esso non si affiancherà immediatamente l'apertura del tavolo negoziale in modo da rivedere le retribuzioni delle lavoratrici e dei lavoratori di questi Comparti, nel solco dell'accordo sottoscritto il 30 novembre scorso tra il Governo e le parti sociali".

"In tale ambito - sottolinea infine il leader del Siulp - per i Comparti sicurezza, Difesa e Soccorso pubblico atteso il crescente allarme terroristico e l'insicurezza che si registra nel Paese, ma anche la cronica carenza di personale determinato dal blocco del turn over a cui siamo stati obbligati negli ultimi anni per esigenze della finanza pubblica, occorre tenere presente anche la necessità di garantire le indispensabili risorse relative all'operatività e alla retribuzione accessoria che sono indispensabili per fronteggiare le costanti e crescenti emergenze, come quella dell'immigrazione clandestina e del terrorismo, che, tra le altre, costituiscono l'essenza della specificità di questi comparti e che, attesa la sua preminenza per la sicurezza del Paese, è stata riconosciuta con un'apposita legge nel lontano 2003".

Ecco perché, conclude Romano, "abbiamo chiesto al Ministro Madia di aprire il tavolo contrattuale nella convinzione che il Governo, per la sicurezza dei cittadini e per la crescita sociale ed economica, continui ad investire in modo da rendere concreti gli sforzi e le riforme sinora definite".

Sicurezza: Siulp, urgente aprire tavolo per rinnovo contratto

(ANSA) - ROMA, 8 GIU - "E' indispensabile, dopo ormai 8 anni di blocco del rinnovo del contratto di lavoro, aprire immediatamente il tavolo negoziale per ridare fiducia e nuovo slancio alle migliaia di donne e uomini che quotidianamente si sacrificano in ogni angolo del Paese per garantire sicurezza". Lo afferma il segretario del Siulp Felice Romano sottolineando che "il processo di razionalizzazione e riforma voluto con la legge Madia non troverà completa e concreta attuazione se ad esso non si affiancherà l'apertura del tavolo in modo da rivedere le retribuzioni dei lavoratori".

Inoltre, "occorre tenere presente anche la necessità di garantire le indispensabili risorse relative all'operatività e alla retribuzione accessoria, indispensabili per fronteggiare le costanti e crescenti emergenze, come immigrazione e terrorismo, che costituiscono l'essenza della specificità di questi comparti". "Siamo convinti - conclude Romano - che il Governo, per la sicurezza dei cittadini e per la crescita sociale ed economica, continui ad investire in modo da rendere concreti gli sforzi e le riforme sinora definite"

Riordino delle carriere e riduzioni di anzianità previste per assistenti capo, sovrintendenti, sovrintendenti capo e di sostituti commissari

Alcuni colleghi ci scrivono per chiederci se alla luce delle nuove permanenze nelle qualifiche previste dal decreto legislativo di riordino delle carriere in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, per coloro i quali abbiano maturato le qualifiche di Assistente Capo, Sovrintendente, Sovrintendente Capo e Sostituto Commissario sia stato previsto un beneficio a compensazione del maggior tempo impiegato nel raggiungimento delle anzidette qualifiche.

La questione è affrontata nell'articolo 44 comma 25 del decreto legislativo di riordino, il quale recita: "Al personale che accede, rispettivamente, alla qualifica assistente capo, di sovrintendente, sovrintendente capo e di sostituto commissario, con riduzione di permanenze inferiori a quelle previste dagli articoli 11, 20, 21 e 30- ter del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, ovvero senza alcuna riduzione, sono applicate le riduzioni dell'anzianità nella rispettiva qualifica indicate nell'allegata tabella A, ai fini dell'accesso alla qualifica, al parametro e alla denominazione ivi indicati, con decorrenza non anteriore al 1 ottobre 2017".

Gli anni di decurtazione riportati nella tabella A fanno riferimento a coloro i quali hanno maturato quella qualifica secondo le anzianità richieste alla normativa vigente prima dell'entrata in vigore del riordino. Infatti alle stesse, ai fini del raggiungimento della qualifica superiore o della denominazione di coordinatore, rispetto agli anni richiesti vanno altresì decurtate le maggiori anzianità possedute.

(es: assistente capo con 7 anni di anzianità nella qualifica ovvero 22 anni complessivi di servizio, lo stesso diventerà immediatamente assistente capo coordinatore poiché è assistente capo con 8 anni di anzianità nella qualifica secondo le nuove permanenze stabilite dal riordino.

altro esempio: ispettore sup. con 12 anni di anzianità nella qualifica, diventerà immediatamente sostituto comm. coordinatore poiché ha gli 8 anni per diventare sostituto comm. e i 4 per diventare coordinatore.

La stessa cosa vale per tutte le altre qualifiche indicate nella tabella)

Inoltre, sempre a vantaggio degli stessi beneficiari è stato previsto anche un indennizzo economico una tantum, le cui misure sono riportate nella tabella CC allegata al provvedimento di riordino.

Riportiamo di seguito le tabelle A e CC.

Tabella A (art. 44 comma 25)

Qualifica	Anticipazione	Tempi di riduzione
Assistente C.	Denominazione di "Coordinatore"	Un anno
V. Sovrintendente con 6 anni nella qualifica	Sovrintendente capo	Un anno
Sovrintendente con 7 anni	Sovrintendente capo	Due anni
Sovrintendente C. con 11, 12, 13 e 14 anni	Denominazione di "Coordinatore"	Uno, Due, Tre e Quattro anni
Sostituto commissario con 9, 10, 11 e 12 anni	Denominazione di "Coordinatore"	Uno, Due, Tre e Quattro anni

Tabella CC (art. 45 comma 3)

Qualifica/Grado	Anzianità nella Qualifica/Grado	Importo assegno in euro
Assistente C.	Con almeno 8 anni	800,00
	Con almeno 12 anni	1000,00
Sovrintendente C.	Con almeno 8 anni	1200,00
Ispettore Sups - Sostituto commissario	Con almeno 4 anni	1300,00
	Con almeno 8 anni	1500,00

No alla bozza di convenzione tra il Ministero dell'Interno e il Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A.



Nel tardo pomeriggio del 5 giugno 2017, le scriventi OO.SS. hanno incontrato il Direttore Centrale delle Specialità della Polizia di Stato, Prefetto Roberto Sgalla, accompagnato per l'occasione dal Direttore del Servizio Polizia Ferroviaria, Dott. Armando Nanei, con la partecipazione del Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali Dott. Tommaso Ricciardi, per discutere i contenuti della bozza di convenzione tra il Ministero dell'Interno ed il Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A..

Nel corso della riunione è emerso che l'Amministrazione non è assolutamente intenzionata a corrispondere l'indennità di vigilanza scalo maggiorata alle squadre di P.G. ed ai colleghi impegnati nei servizi di vigilanza interna, con gravi danni economici nei confronti di chi svolge una funzione di fondamentale importanza per la sicurezza dei cittadini che viaggiano in ambito ferroviario.

Detta determinazione è stata evidenziata a più riprese e giustificata dall'Amministrazione con l'esigenza di conferire massima visibilità alla presenza della Polizia di Stato all'interno degli scali ferroviari.

Sul punto il Prefetto Sgalla ha affermato senza mezzi termini che se i colleghi delle Squadre di P.G. vogliono continuare a percepire l'indennità di scalo maggiorata, dovranno avvicinarsi nei servizi d'istituto in uniforme applicando il principio dell'intercambiabilità nello svolgimento di tali servizi, facendo ruotare il personale.

Appare evidente, a questo punto, che l'Amministrazione non è particolarmente interessata alle attività investigative e di repressione dei reati, in genere, in ambito ferroviario.

Le scriventi OO.SS. hanno contestato la bozza di circolare di cui trattasi, in quanto bisogna considerare che per le scorte a lunga percorrenza, con la convenzione attualmente in vigore, i predetti servizi di scorta, vengono indennizzati con un importo pari a euro 150 procapite senza spese di vitto e alloggio che sono a carico dell'Ente ferroviario; i contenuti della nuova convenzione prevedono un compenso pari a 190 euro onnicomprensive con vitto e alloggio a carico dei dipendenti, con un evidente danno economico per gli operatori di polizia impiegati in tali servizi, senza contare il grave disagio di reperire alberghi e punti di ristoro. Il tutto a carico dei colleghi che devono anticipare le somme.

Le scriventi OO.SS. non condividono assolutamente l'impostazione della nuova bozza di convenzione, che anche se porta dei miglioramenti economici apparenti, elevando la somma attuale da euro 150 a euro 190, il nuovo importo danneggia i poliziotti impiegati in tali servizi, poiché nella nuova bozza di circolare, non sono inclusi il vitto e l'alloggio che attualmente sono a carico del Gruppo Ferrovie S.p.A. e che invece in futuro sarebbero a carico dei dipendenti.

I firmatari del presente documento, ribadiscono con forza la necessità di continuare a remunerare l'indennità di vigilanza scalo maggiorata al personale impiegato nelle squadre di P.G. e amministrative nonché agli altri dipendenti, nessuno escluso, degli Uffici Polfer, in quanto ritengono che gli stessi svolgono un servizio di istituto di fondamentale importanza per la prevenzione e repressione dei reati in ambito ferroviario e in special modo in un periodo dove riaffiora sempre più la minaccia terroristica che rende insicure le stazioni ed i luoghi di transito frequentati da milioni di cittadini italiani e stranieri che utilizzano le nostre tratte ferroviarie.

Alla luce di quanto sopra, le scriventi OO.SS. respingono al mittente la suddetta nuova bozza di convenzione, in quanto mortifica la dignità dei poliziotti, danneggiandoli economicamente e moralmente, creando di fatto delle inaccettabili ed incomprensibili sperequazioni nell'ambito dei Compartimenti Polfer.

In ultimo, si rammenta che, l'Amministrazione prima di sottoscrivere la convenzione, deve concordare con il sindacato l'importo delle somme da erogare al personale impiegato nei servizi oggetto della convenzione (art. 11 D.P.R. 164/2002).

Ricalcolo concernente la base pensionabile per gli arruolati nel disciolto Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza

Un nostro lettore ci scrive dichiarandosi molto preoccupato della posizione assunta dall'Inps, in ordine alla richiesta di ricalcolo concernente la base pensionabile per gli arruolati nel disciolto Corpo delle Guardie di P.S., e chiede quali iniziative abbia preso il SIULP.

La questione è stata ampiamente affrontata dal nostro sindacato. Precisamente, in data 1 febbraio 2017, la Segreteria Nazionale ha inviato una nota al Presidente dell'INPS Tito Boeri, con la quale sollevava la problematica richiedendone la soluzione.

Si riporta integralmente il testo:

Gentilissimo Presidente,

abbiamo da poco appreso che le pensioni del personale, facente parte del disciolto Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza assunto di conseguenza prima del 25 giugno 1982, non usufruiscono delle agevolazioni disposte dall'Art. 54 del DPR 1092/1973 previsto per il personale militare e, per effetto del quale, "la pensione spettante al militare che abbia maturato almeno quindici anni e non più di venti di servizio utile è pari al 44 per cento della base pensionabile".

La legge del 6 marzo del 1992 numero 216, che ha convertito in legge con modifiche, il decreto legge del 7 gennaio 1992 numero 5 contenente le autorizzazioni di spesa per la perequazione del trattamento economico dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri a proposito della sentenza della Corte Costituzionale n. 277 del giugno 1991 e all'esecuzione di giudicati e perequazione dei trattamenti economici relativi al personale delle corrispondenti categorie delle altre Forze di polizia, enuclea il principio dell'equiordinazione.

Per rilevare questo dettato ricordiamo anche l'art. 3 comma 1 della legge 216/92, il quale stabilisce che: "Il Governo della Repubblica è delegato a emanare, entro il 31 dicembre 1992, su proposta, rispettivamente, dei ministri dell'Interno, della Difesa, delle Finanze, di Grazia e giustizia e dell'Agricoltura e delle Foreste, di concerto con i ministri per la Funzione pubblica e del Tesoro, decreti legislativi contenenti le necessarie modificazioni agli ordinamenti del personale indicato nell'articolo 2, comma 1, con esclusione dei dirigenti e direttivi e gradi corrispondenti, per il riordino delle carriere, delle attribuzioni e dei trattamenti economici, allo scopo di conseguire una disciplina omogenea, fermi restando i rispettivi compiti istituzionali, le norme fondamentali di stato, nonché le attribuzioni delle autorità di pubblica sicurezza, previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Per il personale delle Forze di polizia i decreti legislativi sono adottati sempre su proposta dei ministri interessati e con la concertazione del ministro dell'Interno".

A sostegno del principio dell'equiordinazione, inoltre, si richiama l'art. 19 della legge 183 del 2010 inerente la specificità delle Forze Armate, delle Forze di Polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in particolare in comma 1 enuclea che "ai fini della definizione degli ordinamenti, delle carriere, e dei contenuti del rapporto di impiego e della tutela economica, pensionistica e previdenziale, è riconosciuta la specificità del ruolo delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché dello stato giuridico del personale ad essi appartenente, in dipendenza della peculiarità dei compiti, degli obblighi e delle limitazioni personali, previsti da leggi e regolamenti, per le funzioni di tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell'ordine e della sicurezza interna ed esterna, nonché per i peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e i correlati impieghi in attività usuranti". Parrebbe al SIULP che l'INPS avrebbe riconosciuto tale diritto, procedendo all'adeguamento in funzione di un ricorso alla Corte dei Conti proposto da un Sottufficiale dell'Arma dei Carabinieri adesso in congedo.

Premesso quanto sopra, Le chiediamo di voler riscontrare se tale principio statuito dall'art 54 della richiamata norma trova applicazione anche sulle pensioni con sistema misto nel modo più favorevole per tutto il personale della Polizia di Stato, in questo periodo in quiescenza, arruolato prima del 25 giugno 1982 con lo status di militare e di tener conto di quanto stabilito dal prefato disposto anche per il personale arruolato antecedentemente la richiamata data, ma ora ancora in servizio.

Al riguardo, purtroppo, l'INPS ha ribadito la propria posizione con una circolare diramata il

14 marzo scorso che, in modo inequivocabile, ha censurato l'applicazione della norma, effettuata da parte di una Sede Periferica dell'Istituto Previdenziale, che nel ricalcolare la pensione di un appartenente all'Arma dei Carabinieri ha determinato l'insorgenza della pretesa di che trattasi.

L'INPS riferisce che le aliquote pensionistiche sono delle percentuali stabilite dalla legge cui rapportare le retribuzioni al fine di determinare un importo di pensione. Il legislatore ha previsto che per ogni anno di servizio si computa una percentuale del 2,33%, fino ad arrivare al 35% al 15° anno. Dal 15° al 20° opera, invece, una percentuale del 1,8%. Fino ad arrivare al 44% del 20° anno. Il legislatore del 1973 (T.U. pensioni n. 1092, art. 54, comma I) ha previsto, come agevolazione, che il personale militare che cessava tra i 15 e i 20 anni aveva come riferimento la percentuale massima del 44% (= 20 anni). Ciò premesso, secondo l'Istituto, la fattispecie che ha generato il contenzioso non ricade nell'applicazione dell'art. 54, lo comma del citato T.U., dal momento che l'interessato risulta cessato con un'anzianità contributiva superiore ai 35 anni e non con un servizio utile tra i 15 e i 20 anni.

In ogni caso, è stato altresì rappresentato che la normativa richiamata (art. 54, lo comma del T.U. 1092/1973) non si applica al personale della Polizia di Stato, in quanto norma militare per la quale non è stata espressamente prevista l'estensione con norma ad hoc.

Sul punto è stata emanata circolare anche dal Dipartimento della P.S. (nr. 555/RS/01/33/0682 del 14 febbraio 2017).

Allo Stato dei fatti, a chi volesse oggi far valere una ricostruzione giuridica diversa, non resta che tentare la strada del contenzioso previdenziale, con un ricorso alla Corte dei Conti.



FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

LA DIREZIONE GIUSTA PER IL TUO **PRESTITO**

IN CONVENZIONE CON IL SIULP

PROMOZIONE SPECIALE AUTUNNO 2016

IMPORTO RICHIESTO SUPERIORE A **25.000 €**

5,55% TAEG MAX*

*I tassi indicati si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente del Ministero dell'Interno di età non superiore ai 60 anni di età (per età superiori il tasso scende degli incrementi a carico del cliente profilo di rischio). L'offerta è relativa alla sola durata a 120 mesi. Per ottenere tali condizioni l'interessato dovrà dimostrare di essere un iscritto Siulp. Per ottenere le condizioni sopra indicate, è necessario presentare questo volantino. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11/16

Numero Verde **800 754445**

www.eurocos.it

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/61 - 00146 - Fax. 06 89280637 - info@eurocos.it

Eurocos S.p.A. sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/61 - 00146 Roma, cod. fisc. 07488100000 iscritta all'Albo Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 105 e seguenti del T.U. n. 31/92 e al n. 690003387 del R.D. 10/3/1950, capitale sociale Euro 2.045.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo documentato "Informazioni Europee di Base del Credito al Consumatore" e ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocos S.p.A. La richiesta verrà consegnata gratuitamente una "copia idonea per la stampa" del contratto per la valutazione del contenuto. Eurocos S.p.A. offre e eroga direttamente finanziamenti quali Prestiti Personali, Cessione del Quinto e Prestiti con delega di pagamento, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela dei Prestiti Personali. Cessione del Quinto, Prestiti con delega di pagamento opera anche in qualità di distributore di altri e banche e/o intermediari finanziari (Eurocredit S.p.A., Futuro S.p.A., Santander Consumer Bank S.p.A., Compass Banca S.p.A., Acecash S.p.A., BL Banca S.p.A., Casale S.p.A.) i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



Criteri di valutazione nella compilazione dei rapporti informativi vice sovrintendenti

Nel numero 21 del 20 maggio 2017 di questo notiziario abbiamo riportato il testo di una nota inviata il 15 maggio al Capo della Polizia Pref. Franco Gabrielli dove si evidenziava un incomprensibile atteggiamento tenuto da alcuni rappresentanti periferici dell'Amministrazione, i quali sembravano disattendere le indicazioni impartite dal Dipartimento in riferimento all'attribuzione dei punteggi nei rapporti informativi dei colleghi che, essendo risultati vincitori di concorso, erano stati inquadrati nella nuova qualifica di Vice Sovrintendente.

Nella nota si faceva riferimento alla circolare ministeriale n. 333-A/9806.D.2/5387. A causa di un refuso alla citata circolare veniva attribuita una data non corretta.

A rettifica di quanto precedente mente affermato vogliamo riportare correttamente gli estremi della circolare che è la n. 333-A/9806.D.2/5387 del 6 luglio 2009 regolarmente consultabile nella apposita sezione del nostro sito all'indirizzo www.siulp.it.

Ci scusiamo per l'errore.



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**



ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00148

• Fax. 06 89280837 • info@eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A. sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00148 Roma, cod. Fisc. P IVA n. 07501791002 iscritta all'elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n. 37/2013 e al n. 109/2013/287 del R.D. n. 59/2013, capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo descrittivo "Informazioni Europee di base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stampa" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs S.p.A. si avvale anche di agenti in attività finanziaria e intermediari finanziari. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs S.p.A. offre ad ampio rimborsamento finanziario, nel collocamento di vari prodotti (Cassa di risparmio, Prestito con delega di pagamento, Prestito personale) presso la clientela, opera anche in qualità di distributore per conto di altre banche ed intermediari finanziari (Eurocqs S.p.A., Nuova S.p.A., Santander Consumer Bank S.p.A., Compas S.p.A., Bn Bank, Univas S.p.A.), i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla conclusione del finanziamento.